

/ Molto Ill^{re} Sig^{or} Cugino. Ho molto caro, che V.S. habbia rice-
 vuto la lettera del P. Generale della Certosa, perche dubitavo si
 fosse persa. Farò volentieri l'offitio con i padri della Compagnia
 in raccomandatione de suoi figlioli. Il P^e Generale mi haveva pro-
 5 messo di mandare i maestri di schola per il novembre passato, ma
 come stanno in mutatione di sito, dubito se si differirà il manda-
 re li detti maestri. Ma io non voglio mancare di ricordare à V.S.
 che è buonissima spesa quella che si fa per addottrinare i figlio-
 li; et se bene lei ha qualche debito, tuttavia ha anco della robba
 10 convenientemente et poca famiglia. V.S. sà la povertà di mio fra-
 tello, et di mia sorella, et de gl'altri nostri parenti, come di
 Mr. Lelio Bensi, et di Mr. Marcello Bellarmini, à quali tutti bisog-
 na che io dia qualche aiuto. Che se non fusse questo, offeriria
 da me aiuto perche honoratamente i suoi figlioli si allevassero in
 15 Roma. Ma per hora mi pare che lei potria tenerli à Perugia per un
 paro d'anni alle schuole del seminario del vescovo ò delli padri
 della Compagnia: et poi in Roma, et in questo modo forse potrò io
 provedergli di qualche cosa, se Dio mi darà vita.

20 Con q uesto saluto V.S. et tutta la sua casa, pregandogli da
 Dio le buone feste, et ogni contento. Di Roma li 16 di decembre
 1606.

Di V.S.

Cugino aff^{mo}

Il Card. Bellarmino.

25 Sig^{or} Antonio Cervini.

Al m^{to} ill^{re} Sig^{or} Cugino, il Signor Antonio Cervini.

Montepulciano.

(cachet mangé)